

## **DISEGNO DI LEGGE**

**presentato dal Ministro degli affari esteri**

(DINI)

**di concerto col Ministro di grazia e giustizia**

(FLICK)

**col Ministro del tesoro e del bilancio e della programmazione economica**

(CIAMPI)

**e col Ministro della finanze**

(VISCO)

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 17 DICEMBRE 1996**

---

Cessione a titolo gratuito al Governo del Paraguay della proprietà italiana, costituita da un appezzamento di terreno sito nel Dipartimento di San Pedro (Paraguay), denominata «Colonia Barbero»

---

ONOREVOLI SENATORI. - L'annosa vicenda in oggetto, che si trascina ormai da più di 40 anni (e cioè da quando il cittadino italiano Barbero emigrato in Paraguay donò al Governo italiano un terreno di oltre 17 mila ettari, destinato all'utilizzo da parte di agricoltori italiani insediatisi in quel Paese) ha sempre comportato una nutrita serie di questioni e problemi, tra i quali principalmente il disconoscimento da parte paraguayana della validità della donazione e quindi del legittimo titolo di proprietà a favore dell'Italia e la vasta occupazione di fatto delle terre da parte dei locali *campesinos*, cosa quest'ultima che stava conducendo ad un provvedimento di esproprio da parte del Governo paraguayano.

Tale situazione è stata anche dovuta al fatto che il previsto movimento migratorio di nostri connazionali verso il Paraguay nel secondo dopoguerra non si è verificato, lasciando così l'area in questione incolta e semiabbandonata sino alle prime occupazioni da parte dei contadini locali.

Dopo alcune vicende si era quasi raggiunta, negli ultimi tempi, una soluzione transattiva, di reciproca soddisfazione fra i due Paesi; l'Italia avrebbe venduto ad un Ente paraguayano (*Istituto do Bienestar Rural* che acquistava per conto del Governo locale) l'intero appezzamento terriero al prezzo di 600.000 dollari, provvedendo, nel contempo, al pagamento delle imposte immobiliari arretrate.

Le elezioni politiche del '93 in Paraguay hanno portato ad una battuta d'arresto nelle trattative in corso con le autorità locali in quanto il Ministero degli esteri in Asuncion ha notificato alla nostra Ambasciata, con nota verbale del 5 agosto 1994, che lo Stato italiano non ha titolo di proprietà sul territorio denominato «Colonia Barbero» in quanto la trascrizione della donazione del 1951 è avvenuta solo nel 1982 e quindi posteriormente all'entrata in vigore della nuova Costituzione del 1967 che proibisce ogni

forma di alienazione del territorio paraguayano a favore di Stati esteri.

La proprietà relativa alla «Colonia Barbero», in virtù del decreto del Ministro degli affari esteri, di concerto con i Ministri delle finanze e del tesoro, n. 39/4724 del 4 novembre 1985 è stata ricompresa nel patrimonio disponibile dello Stato con conseguente suo assoggettamento a vendita o a permuta ai sensi della legge 3 febbraio 1979, n. 34.

In un colloquio svoltosi a margine dei lavori dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite nell'ottobre 1994 tra l'allora Ministro degli esteri Martino e il suo omologo paraguayano, Ramirez Boettner, è stato deciso di seguire la strada della «donazione» della «Colonia Barbero» alle autorità locali.

Successivamente, nel corso di una recente visita ad Asuncion, il Ministro Agnelli ha confermato tale intenzione del Governo italiano al Ministro Boettner onde porre così fine ad una annosa controversia con il Governo del Paraguay, con la rinuncia unilaterale del nostro Paese ad avanzare pretese sulla proprietà della Colonia e col venir meno, altresì, di ogni pretesa da parte paraguayana al pagamento di imposte comunque dovute.

La cessione a titolo gratuito della proprietà, pur non essendo contemplata nella citata legge n. 34 del 1979, sembra la soluzione più immediata e pratica da autorizzarsi con il presente provvedimento, per porre fine ad una situazione il cui mantenimento non presenta più convenienza per il nostro Paese.

Dall'attuazione del presente provvedimento non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato e, pertanto, non si rende necessaria la relazione tecnica di cui al secondo comma dell'articolo 11-ter della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 7 della legge 23 agosto 1988, n. 362.

**DISEGNO DI LEGGE**  

---

## Art. 1.

1. È autorizzata la cessione a titolo gratuito al Governo del Paraguay della proprietà italiana costituita da un appezzamento terriero di 17.343 ettari sito nel Dipartimento di San Pedro (Paraguay) denominato «Colonia Barbero».

## Art. 2.

1. La cessione di cui all'articolo 1 acquisterà efficacia successivamente alla data della firma di uno scambio di note con il quale, a chiusura del contenzioso in atto, il Governo italiano riconoscerà il diritto di proprietà dell'altra Parte sulla Colonia Barbero e il Governo paraguayano rinuncerà a qualsiasi pretesa pecuniaria a titolo di imposta, canone o altro.

## Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

